



Meno prestiti alle imprese

■ ■ ■ Ad ottobre si accentua il calo dei prestiti alle imprese. Secondo la Banca d'Italia, gli impieghi sono calati dell'1,6% rispetto allo stesso mese di un anno fa. Una stretta che rappresenta un peggioramento rispetto al -0,1% di settembre. Le sofferenze sono invece cresciute di 10 miliardi rispetto a un anno fa, toccando quota 37,2 miliardi.

Boom di concordati preventivi

■ ■ ■ Fallimenti e concordati preventivi in sensibile aumento nel terzo trimestre. Nel penultimo trimestre dell'anno, secondo quanto riferito ieri dal Cerved, sono state aperte 1.735 procedure di fallimento, con una crescita del 40% sullo stesso periodo 2008. Quanto al concordato preventivo, sono state presentate 232 domande (+73%).

Ai minimi i tassi sui mutui

■ ■ ■ Nuovo minimo record per i tassi dei mutui per l'acquisto di case. A ottobre il tasso medio per nuove operazioni, che tiene conto sia del fisso sia del variabile, si è attestato al 2,37%, rispetto al 3,06% di settembre e, soprattutto, al 5,76% di un anno fa, nel pieno della tempesta finanziaria scatenata dal crac Lehman.

NETTO WELFARE 1 miliardo

La riduzione del salario di produttività e l'innalzamento dell'indennità per i precari perdono il posto che sale dal 20% al 30% della retribuzione dell'ultimo anno.

Ad un massimo di 4.000 euro, l'assunzione di ultracinquantenni disoccupati dai lavoratori in mobilità con almeno 35 anni di servizio, fino alla maturazione dell'età lavorativa. Per i dipendenti pubblici che digiunano, 10 riceveranno nello stesso cedolino le competenze accessorie.

NETTO SISMICO SCUOLE 300 milioni

Per agevolare la vendita verranno creati fondi comuni immobiliari d'intesa con i comuni.

INE DI ROMA Anticipazione di tesoreria 500 milioni

Proroga a giugno l'assunzione delle imposte sospese. Il debito potrà essere restituito in 60 rate anziché 24.

SA La dotazione per i crediti di imposta alle imprese che fanno ricerca e innovazione sale a 1,5 miliardi per il biennio 2010-2011

CALI 50 milioni per il 2010

ne contemporanea: "Non lo si" niente fronzoli", dice togliere i fronzoli? ovunque. Intanto abbattenti compensi soprattutto ai li più alti. Cifre da 3.500 a 100 euro al giorno per i consuisti più anziani e 1.500 per i siness analyst oggi non passo e non passeranno più".

igliare costi dovunque possibile. Niente segretarie, voli in economy mentre magari i miei leghi usano la prima classe. si aboliti, hotel a tre stelle, ti i servizi all'esterno con gare e trovare il miglior fornitore". a vitaccia.

li unici lussi che ci siamo accessi sono state le sedi: piazza San Babila a Milano e via Salaria a Roma. L'arredamento, però, compresi i lampadari, li abbiamo rilevati da un fallimento.

zione? iri di sì. Siamo fra i pochi a scendere: più 10% in Italia e all'estero. Chiuderemo l'anno a 5 miliardi di fatturato contro 6 dell'anno scorso. I dipendenti sono 470»

IL MERCATO

QUANTI SONO

Secondo i dati della Faeco, la federazione che rappresenta tremila società che operano in Europa, la consulenza di direzione occupa oltre ventimila persone con un giro d'affari di 2,5 miliardi.

GLI STIPENDI

I nuovi assunti per i primi cinque anni di attività ricevono una retribuzione media (lorda) tra 35 e 40 mila euro. Il primo salto arriva con il secondo livello di carriera: il compenso arriva a 100 mila euro e sale al crescere del portafoglio. Al top di carriera uno dei partners può guadagnare anche un milione considerando la parte variabile.

CONCORRENZA

Arriva la carica dei manager che hanno lasciato le loro aziende in maniera più o meno volontaria. Diecimila solo nel 2008. Gran parte si ricicla nella consulenza.

Debiti per 40 miliardi

Trichet la bastona e la Grecia si offre ai cinesi

La Bce chiede interventi drastici per il ridurre il rapporto deficit/Pil (13%), ma Atene vende asset a Pechino

CLAUDIO ANTONELLI

Persino l'iper riflessivo Jean Claude Trichet, numero uno della Bce, lancia l'allarme su Atene. «La situazione in Grecia è molto difficile, ci sono provvedimenti molto difficili e coraggiosi che è necessario prendere», ha detto ieri all'Europarlamento dichiarandosi comunque «fiducioso» sulle prossime scelte governo greco.

Le Borse

La situazione è difficile: il debito pubblico ellenico raggiungerà a fine anno i 300 miliardi, divenendo il più pesante, nella Ue in rapporto al Pil. Rasentando dunque il 120%. Anche il deficit dovrebbe arrivare al 13% del prodotto interno lordo mentre la bolla speculativa continua a spingere le Borse. L'Athex Composite Share Price ha segnato più 58% rispetto al 31 dicembre del 2008 e più 100% rispetto ai minimi dell'anno. Il Ftse Athex 20 è arrivato a segnare più 110% rispetto ai minimi del 2009. L'indice dei bancari addirittura ha toccato il 300% rispetto ai minimi. Allo stesso tempo il sistema bancario della Grecia risulta il più in difficoltà dell'area euro.

Una delle principali preoccupazioni della Bce è infatti la quantità di bond governativi in possesso degli istituti ellenici. Oltre la metà del loro attivo, più o meno 40 miliardi di euro, è utilizzato come garanzia per i prestiti chiesti all'Europa. Le banche commerciali greche possono sfruttare infatti i fondi europei al tasso fisso dell'1%, consegnando come collaterale proprio titoli di Stato nazionali. Ma la banca centrale greca a metà novembre ha sollecitato le banche ad attingere con moderazione all'operazione di rifinanziamento a un anno che la Bce avrebbe messo a disposizione per il 2010. Eppure così non è stato.

E ora, a parte Standard & Poor's che annuncia la volontà di abbattere il vo-

to col solito tempismo delle agenzie, il premio chiesto dal mercato sui titoli di Stato greci a 10 anni ha raggiunto un massimo di 201 punti base rispetto al Bund tedesco. Solo venerdì era di 174 punti base. In lievitazione è anche i costi dell'assicurazione sui rischi di fallimento della Grecia saliti a 185.700 euro per 10 milioni (181.600 il livello visto negli scambi a New York di venerdì scorso e 201.000 il giorno della notizia di Dubai World) secondo i dati di Cma Datavision. La notizia riportata dal Wall Street Journal secondo cui il governo di Atene starebbe cercando di piazzare alla Cina 25 miliardi di euro della sua esposizione è stata smentita così blandamente che sarebbe stato meglio un silenzio. Lo stesso che ha accompagnato la cessione dei diritti del porto del Pireo alla cinese Cosco. Rimane da capire se l'anno prossimo Atene avrà ancora asset appetitosi da offrire o dovrà svendere il Paese ai cinesi. Forse gli unici in grado di salvare la Grecia. Alla faccia dell'Unione Europea.

Che continua a lanciare allarmi senza stiliare un piano concreto di sostegno al Paese di Aristotele e parallelamente nega che nell'area euro ci siano problemi strutturali.

IL 2010

La stessa Unione che ieri sempre per bocca di Trichet ha tranquillizzato gli investitori: «Non ci sono segni di credit crunch nell'eurozona nel suo complesso» ha ribadito il numero uno della Bce aggiungendo che nell'Europa centro-orientale non c'è stato un improvviso stop dei flussi di capitale e «la significativa presenza di banche estere sembra aver avuto un effetto stabilizzatore dato che le filiali sono state in grado di mantenere le loro esposizioni nella regione». Verissimo.

A discapito di una politica monetaria pericolosissima i cui effetti sono ancora lontani dall'orizzonte.

LiberoLavoro

Le piccole aziende ora possono usare la cassaintegrazione

GABRIELEFAVA*

Al via un nuovo strumento per evitare il licenziamento. Da oggi, infatti, anche le imprese in crisi con meno di 15 dipendenti hanno la possibilità di ricorrere al contratto di solidarietà "difensivo", stipulando un accordo sindacale di ricorso alla solidarietà. Ciò al fine evitare l'utilizzo dello strumento ultimo: il licenziamento.

In cambio il datore di lavoro otterrà un contributo economico, pari alla metà delle retribuzioni non erogate. È questa l'importante novità contenuta nella nota protocollo n. 22114 del 3 novembre 2009 pronunciata dal ministero del Lavoro. Ma analizziamo meglio il contenuto della nota ministeriale. Il contratto di solidarietà "difensivo" non è altro che un ammortizzatore sociale che si aggiunge a quelli più noti della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. Esso nasce in contemporanea alla cosiddetta solidarietà "espansiva", con la quale si attua una diminuzione dell'orario di lavoro tramite l'assunzione di nuovo personale incrementando, così, l'occupazione aziendale.

Il contratto di solidarietà "difensivo" è, invece, un accordo collettivo di natura aziendale ove il datore di lavoro e le organizzazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale concordano una riduzione oraria temporanea per evitare, in tutto o in parte, una riduzione del personale. Facendo fronte all'eccedenza con una riduzione collettiva di orario, il contratto di solidarietà consente alle aziende di affrontare il problema dell'esubero senza ricorrere al licenziamento collettivo o alla cassa integrazione. I recenti interventi legislativi in materia sono stati molteplici. Con il d.l. n. 78/2009 è stato previsto per il biennio 2009/2010 un aumento dell'integrazione salariale del 20%. Dal 4 agosto scorso, inoltre, per effetto del d.m. 10 luglio 2009, vigono regole più semplici relativamente alle modalità di accesso e di gestione dei contratti. Ma vi è di più. Per far fronte alla crisi economica, di recente, l'art. 5, comma 5, della legge n. 236/1993 è stato modificato per mano dell'art. 7-ter, comma 9, lettera d) della legge n. 33/2009, che ne ha integrato il contenuto disponendo che i contratti di solidarietà possano essere utilizzati anche per evitare licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo. Con questa novità, spiega il ministero, si è inteso estendere la platea dei possibili fruitori di tale ammortizzatore sociale, garantendo la possibilità di stipulare contratti di solidarietà anche ad imprese con meno di 15 dipendenti, fino ad ora escluse. Riguardo alle modalità operative, spiega il ministero, l'impresa è tenuta ad allegare all'istanza un accordo sindacale stipulato con le associazioni maggiormente rappresentative, nel quale si evinca il ricorso alla solidarietà. Nulla varia, invece, per le imprese che occupano più di 15 dipendenti.

*Chairman Studio Fava & Associati

La conferenza mondiale di Copenhagen
Green Economy, Italia
 Idee, Energia e dintorni

Milano, 16 dicembre 2009
 Centro Svizzero, via Palestro, 2
 Ore 9:45 - 13:00

La partecipazione all'evento è gratuita

Per informazioni e iscrizioni: Fondazione ISTUD - Comunicazione e Marketing - Tel. 0323 933 801 - e-mail: info@istud.it - www.istud.it

Main Sponsor



Sponsor



L'evento è a Imprinto Zero. Le emissioni di CO2 generate sono state compensate con la creazione di nuove foreste.